

CIRCOSCRIZIONE 4 ^
San Donato - Campidoglio
- Parella



CITTA' DI TORINO

DELCl4 6 / 2026

11/02/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 4 ^ - San Donato - Campidoglio - Parella

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente RE Alberto, le Consigliere ed i Consiglieri:

AZZARO Emilio	DATA Elisabetta	PONTRANDOLFO Gianvito
BADIALI Marcello	D'ORSI Antonietta	RONCAROLO Andrea
BAGLIVO Simone	GAGLIANO Sonia Emilia	SCAVONE Felice
BASILE Antonio	LEONE Stefano	TANDURELLA Marco
BOVETTI Anna Maria	MAGGIA Luca	VARESIO Stefano
CAPUTO Walter	MARASCIO Raffaele	ZACCURI Rocco
CASTROVILLI Angelo	MORANDO Carlo Emanuele	
CIRAVEGNA Lorenzo	PIVETTI Sara	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CESCHINA Roberto - CITRO Christian

Con la partecipazione del Segretario RAVAROTTO Gian Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI N. 14, 15 E 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1 977 E S.M.I. - ESPRESSIONE PARERE

Il Piano Regolatore Generale (PRG) è il principale strumento dell'Amministrazione Comunale per

governare l'assetto del territorio e le sue trasformazioni; è redatto e approvato ai sensi della Legge Urbanistica Regionale (LUR), n. 56 del 5 dicembre 1977, e s.m.i., che guida i Comuni nell'esercizio delle proprie competenze in materia di pianificazione.

La Città di Torino è oggi dotata di un PRG adottato nel 1991 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale il 21 aprile 1995, frutto di studi, analisi ed elaborazioni svoltesi a partire dalla fine degli anni Ottanta.

Il PRG vigente rappresenta uno dei momenti più alti della cultura e della pratica urbanistica di quel tempo e si conforma su una precisa idea di città, maturata dalle prime riflessioni sulla deindustrializzazione e riconversione in epoca post-fordista.

La capacità prefigurativa del PRG, redatto da Vittorio Gregotti e Augusto Cagnardi insieme all'Ufficio del Piano Regolatore del Comune, ha consentito negli anni la trasformazione di molte parti di città, contribuendo in modo determinante a liberare Torino dalla rappresentazione monoculturale di città-fabbrica. Nel corso del tempo, molti degli interventi ipotizzati sono stati realizzati, interamente o parzialmente, modificando radicalmente l'aspetto fisico della città e contribuendo ad accompagnarne la trasformazione socio-culturale. Esaurita la spinta propulsiva iniziale e per consentire, nel corso del tempo, l'insediamento di nuove funzioni o la loro localizzazione in aree più adeguate, oltre che per seguire le vocazioni di destinazioni d'uso emergenti che gli stili di vita modificati e lo sviluppo economico e tecnologico globale richiedevano, il PRG ha dovuto essere periodicamente variato, seppur puntualmente e per piccole parti. Altrettanto è stato necessario fare per rispondere alle modifiche normative nel tempo introdotte a livello nazionale e locale.

Occorre oggi pensare ad un nuovo PRG per progettare adeguatamente la città del futuro. Un Piano che possa cogliere un palinsesto urbano straordinario, risultato di una successione di trasformazioni avvenute sul suolo fisico della città, trasmesse anche al tessuto sociale. Nel complesso, una domanda di città resa sempre più multiforme e articolata dalle dinamiche sociali e culturali contemporanee che rendono necessaria una riscrittura delle regole con cui essa si trasforma.

A tal fine, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22 maggio 2017 (mecc. 2017 01354/009) veniva approvato l'atto di indirizzo relativo alla "Revisione generale del PRG vigente". Tale documento determinava le principali linee guida per la revisione, avviando la redazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (PTPP).

La redazione della PTPP della revisione del Piano Regolatore fu affidata all'ufficio Progetto Speciale PRG dell'Area Urbanistica, e, con deliberazione di Giunta Comunale del 10 ottobre 2017 avente per oggetto: "Progetto Speciale Piano Regolatore - Costituzione Gruppo di Lavoro" fu individuato un gruppo di lavoro interdivisionale composto dai Direttori di tutte le Direzioni della Città, coordinato dall'Ufficio di Piano, per affrontare congiuntamente le varie tematiche legate alla pianificazione del territorio.

I contenuti della PTPP sono stati illustrati alle Circoscrizioni della Città ed è stata svolta una fase di confronto ed approfondimento aperta ai cittadini ed ai rappresentanti delle categorie economiche del territorio.

La PTPP, quale progetto di avvio del processo pianificatorio di revisione del PRG, ha introdotto principi e norme di riferimento da sviluppare nelle successive fasi approvative, da accompagnare con più approfonditi studi ed analisi, al fine di definire le puntuali strategie da concretizzare attraverso la produzione di tutti gli elaborati ai sensi dell'art. 14 della LUR.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 2 luglio 2020 (mecc. 2020 01476/009) è quindi stata adottata la PTPP della Revisione del Piano Regolatore Generale ai sensi degli articoli 14, 15 e 17 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i..

Con apposito avviso in data 23 luglio 2020 è stato dato avvio alla fase di pubblicazione e deposito degli elaborati tecnici ai sensi dell'art. 15, comma 4 della LUR, a seguito del quale sono pervenute oltre un centinaio di osservazioni e contributi.

Successivamente è stata convocata la Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame

della PTPP della Revisione del PRG vigente ai sensi degli artt. 15 e 15bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. e della DPGR 1/R/2017, le cui sedute si sono svolte il 9 settembre 2020 (prima seduta) e il 17 e 18 dicembre 2020 (seduta conclusiva). Hanno partecipato alle sedute in qualità di “Amministrazioni con diritto di voto” previste dall’art. 2 della DPGR citato la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Segretariato Regionale per il Piemonte.

Al termine della Conferenza di Copianificazione le Amministrazioni con diritto di voto hanno espresso i loro pareri e osservazioni e fornito i propri contributi, sintetizzati nei verbali delle sedute della Conferenza e contenuti nei documenti trasmessi da Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Segretariato Regionale per il Piemonte (ns. protocolli di arrivo n. 3812, 3781 e 3799 del 17 dicembre 2020). La documentazione relativa alla citata prima conferenza di Copianificazione è pubblicata sul Geoportale della Città di Torino, nella sezione “Revisione del PRG”.

In coerenza con le “Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026”, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1162 del 13/12/2021, la Giunta comunale, con propria Deliberazione n. 321 del 06.06.2023, prendendo atto dei contenuti della PTPP, nonché dei pareri, osservazioni e contributi espressi nell’ambito della prima Conferenza di Copianificazione dalle Amministrazioni competenti, ha fissato gli indirizzi generali e gli obiettivi da perseguire per la predisposizione del Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale. Con tale deliberazione, inoltre, è stato dato atto dell’istituzione, nell’ambito del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Urbanistica e Qualità dell’Ambiente Costruito, del Servizio “Nuovo Piano Regolatore”, a cui è stato affidato l’incarico di predisporre gli atti necessari all’approvazione del nuovo PRG, e al contempo è stato dato mandato ai Dirigenti del Dipartimento di costituire il Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Progetto Preliminare, confermando la costituzione del gruppo di lavoro interdipartimentale, di cui alla richiamata Deliberazione di Giunta Comunale del 10 ottobre 2017 (mecc. 2017 04008/009).

Per la redazione della documentazione tecnico specialistica relativa allo studio idro-geologico a supporto del Progetto Preliminare, l’Amministrazione si è avvalsa della Città Metropolitana di Torino attraverso la sottoscrizione di una apposita Convenzione approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 737 del 21 novembre 2023.

Con la sottoscrizione dell’Accordo tra la Città e il Politecnico di Torino in data 28/12/2023, attuativo dell’Accordo Quadro approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 915 del 23/12/2022, stipulato in data 9 febbraio 2023, è stato formalizzato l’impegno a realizzare attività di ricerca scientifica, in collaborazione tra uffici della Divisione Urbanistica e Qualità dell’Ambiente Costruito della Città e il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), riconoscendo a tali attività uno specifico interesse pubblico derivante dal mettere a fattor comune conoscenze e competenze specifiche, favorendo in tal modo l’efficienza delle azioni congiunte a beneficio della collettività, attraverso un programma di ricerca scientifica su temi urbanistici a supporto della redazione del nuovo PRG, e nello specifico:

- studi e ricerche urbanistiche attinenti metodologie conoscitivo-interpretative per l’individuazione delle componenti strutturali, strategiche, operative e regolative;
- studi e ricerche attinenti ambiti, edifici e manufatti di particolare interesse storico culturale e paesaggistico, caratterizzanti il tessuto urbano;
- studi e ricerche attinenti alla valutazione strategica ed ambientale.

Tra la Città e il Politecnico di Torino è inoltre stata sottoscritta in data 28/12/2023, la Convenzione per il cofinanziamento dell’attività di ricerca attraverso l’attivazione di una borsa di studio per il dottorato interateneo in Urban and regional development (XXXIX ciclo), finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca avente ad oggetto: Paperless Urbanism. Urban planning innovation and the digital transition of spatial government.

A seguito di procedura negoziata sul MEPA, è stato inoltre affidato il servizio tecnico professionale

per lo Studio di Microzonazione sismica di livello 1.

A seguito dell'approvazione con Delibera di Giunta n. 36 del 28 gennaio 2025 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dall'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, che, all'Allegato 2.2 “Piano dettagliato degli Obiettivi (PdO) Obiettivi di Ente e Dipartimento”, inseriva tra gli obiettivi strategici del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata l'approvazione del Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore entro il 31 dicembre 2025, poiché la Città non disponeva di risorse umane sufficienti per la redazione della complessiva documentazione costituente il Progetto Preliminare del nuovo PRG nei tempi definiti dal PIAO, è risultato indispensabile prevedere l'acquisizione di ulteriori servizi tecnici per la predisposizione di studi, analisi, attività di redazione grafica degli allegati tecnici e quant'altro necessario a supporto della elaborazione del Progetto.

A tal fine la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 92 del 25/02/2025 ha approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento alla società in house Infra.To s.r.l. delle attività di supporto tecnico alla redazione degli elaborati per la predisposizione del progetto preliminare in forza della Convenzione sottoscritta in data 30/09/2024, mantenendo comunque in capo al Comune la titolarità delle funzioni di indirizzo e di coordinamento, esercitando un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative.

In affiancamento alle attività di progettazione, dal 2023 l'Amministrazione, ha avviato con l'Associazione Urban Lab, operante attraverso i fondi trasferiti dalla Città con Deliberazione della Giunta comunale n. 306 del 6.5.2022 e n. 833 del 15.12.2023, un percorso di dialogo e ascolto del territorio per condividere prospettive di lavoro, raccogliere proposte e idee sul futuro della città. In particolare, il 2023 è stato dedicato in prima battuta ad ascoltare stakeholder, corpi intermedi ed enti territoriali, mentre nel 2024, con la campagna diffusa “Voci di quartiere”, e grazie al supporto di Case di Quartiere, associazioni locali ed enti attivi sul territorio, sono stati coinvolti coloro che vivono, studiano e lavorano in città.

Il Progetto Preliminare, redatto avvalendosi delle osservazioni dei cittadini e dei contributi espressi dalla Conferenza di Copianificazione e Valutazione, nel quadro dei contenuti generali già espressi dalla PTPP e fatte proprie le sollecitazioni derivate dal percorso di dialogo e ascolto del territorio, tiene conto ed interpreta i mutamenti sociali e culturali emersi negli ultimi anni, in particolare a seguito degli eventi pandemici e alla luce dei significativi investimenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il nuovo PRG muove dal riconoscimento che alcuni caratteri strutturali di Torino – il ruolo sociale dei quartieri, il rapporto con la natura e una solida tradizione di innovazione – costituiscono oggi le leve su cui fondare un modello di governo del territorio che pone al centro lo sviluppo, la coesione, la sostenibilità e la cura della città e dei suoi abitanti.

La redazione del Progetto Preliminare si fonda su un impianto conoscitivo approfondito e aggiornato, basato su analisi morfologiche, funzionali e ambientali condotte sull'intero territorio comunale e integrate con gli esiti dell'ampio processo di ascolto condotto tra il 2023 e il 2024.

Questo lavoro ha permesso di definire un quadro coerente delle criticità e delle potenzialità della città, oltre che delle domande emergenti in materia di servizi, abitare, mobilità e qualità dello spazio pubblico.

Gli obiettivi delineati dal nuovo Piano sono stati ricondotti ad otto assi strategici: innovazione, formazione e sviluppo economico; infrastrutture e mobilità; riuso e rigenerazione; quartieri e comunità; casa e inclusione; cultura, sport e tempo libero; salute, sostenibilità e resilienza; parchi e spazi pubblici.

Gli otto assi costituiscono una cornice entro cui il PRG delinea un quadro coerente di strategie e azioni per orientare lo sviluppo della città, in una prospettiva che integra politiche di settore e norme sovraordinate.

Il nuovo PRG è un Piano adattivo, inclusivo e innovativo, che unisce regole chiare e processi certi e trasparenti a una visione strategica per la Torino di domani.

Adattivo, perché si struttura su un impianto flessibile e aggiornabile che all'interno di una visione strategica definisce indirizzi calibrati sulle reali condizioni del territorio, stabilendo regole puntuali per l'attuazione degli interventi.

Inclusivo, perché riconosce il valore della città quotidiana, dei servizi di prossimità, di spazi pubblici connessi, dei piani terra attivi, del commercio di vicinato e dell'identità storica e sociale di ogni quartiere. Il PRG introduce inoltre un principio di equità e indifferenza della proprietà, prevedendo meccanismi perequativi di redistribuzione di diritti e oneri.

Innovativo, perché integra quantità e qualità in un disegno capace di orientare le trasformazioni con obiettivi chiari e di accogliere in maniera flessibile usi e funzioni in continua evoluzione. Un disegno che coniuga pianificazione urbana, mobilità e natura, privilegiando la rigenerazione e il riuso rispetto al consumo di suolo e concependo la città come un'infrastruttura ecosistemica.

Considerato quanto sopra illustrato, la Città ha predisposto il Progetto Preliminare della Variante di revisione generale del PRG, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della LUR, adottando le specifiche indicazione di "Urbanistica Senza Carta" (USC) disposte dalla Regione Piemonte in tema di dematerializzazione e informatizzazione degli strumenti urbanistici ai fini della loro semplificazione e trasparenza.

Il Progetto Preliminare in oggetto è stato redatto ai sensi degli articoli 11, 12, 13 della citata LR 56/77 e s.m.i. e contiene gli elaborati previsti dall'articolo 14 della stessa, nonché, come previsto dal comma 8 dell'art. 5, la documentazione inerente agli aspetti geologici, idraulici e sismici prevista dalle specifiche normative in materia, gli elaborati relativi al processo di VAS, comprendenti il rapporto ambientale, con la relativa sintesi non tecnica, che analizza gli aspetti necessari per la conduzione del processo di VAS e il piano di monitoraggio ambientale.

Il Progetto Preliminare contiene, inoltre, ai sensi dell'art. 14 punto 1) della LUR, gli elaborati relativi all'insediamento delle attività commerciali alla luce dei vigenti "Criteri di programmazione commerciale", ai sensi della LR 12/11/1999, n. 28 e in base ai disposti della DCR 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. (approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale del 9/03/2015 mecc. n. 2014-05613/016 e successivamente aggiornati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 15/03/2021). Poiché la succitata programmazione commerciale comunale è in fase di revisione, si dà atto che l'Amministrazione comunale, ai sensi all'art. 4 della citata LR 12/11/1999, n. 28, è tenuta ad adeguare il proprio strumento urbanistico generale recependo l'aggiornamento dei "Criteri di programmazione commerciale" a seguito della loro approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Considerato, infine, che a seguito del recepimento dello schema di Regolamento Edilizio-tipo previsto dall'articolo 4, comma 1-sexies, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e le relative "definizioni uniformi", da parte della Regione Piemonte, avvenuto con deliberazione Consiglio Regionale 247-45856 del 28 novembre 2017, pubblicata sul BUR n. 2 del 4 gennaio 2018, i Comuni devono provvedere, in occasione dell'approvazione di un nuovo Piano Regolatore generale o di una revisione o di una variante generale, a recepire le definizioni della Parte prima dello schema di Regolamento, aventi incidenza sulle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico e gli altri contenuti del regolamento, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 19/1999, si dà atto che il Progetto preliminare della variante generale al PRG, oggetto della presente, è adeguato alle definizioni uniformate di cui alla Parte prima, Capo I del Regolamento Edilizio tipo Regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della LR 19/1999.

Con comunicazione acquisita a protocollo il 15 gennaio 2026 al nr. 77, l'Assessore all'Urbanistica e la Direttrice del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata hanno richiesto, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento comunale nr. 374, l'espressione del parere della Circoscrizione 4.

A tal fine la IV Circoscrizione, avendo discusso della proposta in sede di seconda commissione di lavoro svoltasi il 3 febbraio 2026, si ritiene utile, oltre che doveroso, sviluppare alcune osservazioni di merito.

Nel corso della consiliatura sono stati trattati molti temi di carattere territoriale afferenti all'area urbanistica che si ritiene utile riprendere e citare in quanto atti di indirizzo già approvati dal Consiglio di Circoscrizione.

In data 30 marzo 2022 è stato approvato l'ordine del giorno 10/2022 "Il futuro del quartiere Dora e la città dell'aerospazio" nel quale si osservava come la realizzazione della città dell'aerospazio permetterà la riconnessione di un quadrante urbano, storicamente vocato ad attività industriale, con il territorio limitrofo, restituendo una seconda vita grazie all'inserimento di funzioni ad alto valore aggiunto ed elevata sostenibilità; veniva rilevato che il futuro del contesto territoriale della adiacente ZUT denominata "Ambito 8.15 Quartiere Dora" non può che essere immaginato come fortemente integrato alle potenzialità di sviluppo di tutta questa porzione di Città metropolitana e che singoli interventi spot sulle varie porzioni di quest'area risultano oggi anacronistici in quanto la valorizzazione dell'esistente può passare solo attraverso un intervento d'area complessivo. Il documento ravvisava quindi la necessità di governare in maniera integrata il futuro sviluppo di tutta l'area ovest della Città, contemperando lo sviluppo infrastrutturale e produttivo con la vivibilità locale, la qualità del tessuto urbano e la tutela delle aree verdi nell'ottica del piano di Resilienza della Città di Torino. Chiedeva inoltre, di valutare le future strategie locali territoriali tenendo conto della necessità di ridurre la vulnerabilità del territorio e delle persone garantendo la loro salute e benessere e assicurando la vivibilità della città e la continuità dei servizi.

Il progetto preliminare di PRG, tra le varie novità contiene le FRU (Figure di Ricomposizione Urbana) di cui una è individuata come "Spazio Futuro" lungo l'asse di corso Marche dove le opportunità offerte dal polo dell'aerospazio, della ricerca e di insediamenti universitari potranno fare da traino allo sviluppo dell'area. La FRU "Spazio Futuro" potrà essere quindi centro di innovazione e anche porta di accesso dell'area ovest della Città, ma bisognerà favorire una migliore accessibilità e fruibilità di servizi, oltre che tutelare le aree verdi e gli insediamenti abitativi o di servizi oggi presenti. Nella ridefinizione di quest'area si ritiene fondamentale segnalare la necessità di una profonda rivisitazione della viabilità, poiché già oggi è fonte di non poche criticità, prevedendo il rafforzamento di vie ad alta densità di traffico, quali corso Marche e corso Sacco e Vanzetti e conseguentemente agevolando il deflusso del traffico verso le grandi arterie come corso Francia e corso Regina Margherita, preservando la natura residenziale di vie secondarie, a tutela del benessere del territorio e dei residenti, oltre a garantire collegamenti e attraversamenti in sicurezza soprattutto pedonali e ciclabili.

L'area di Parella compresa tra via Pietro Cossa e i confini con Collegno e corso Marche vede la presenza di migliaia di cittadini residenti, ma anche di molte aree verdi; sono del tutto assenti servizi di base, per cui si auspica che la nuova FRU "Spazio futuro" possa vedere al suo interno l'inserimento di uno spazio destinato a servizi.

L'area comprende diversi lotti dove si svolge una significativa attività agricola comprendente l'allevamento di bestiame, prati destinati alla fienagione e campi per la coltivazione, secondo le annate, a grano, mais, soia etc; le prime cascate presenti nell'area risalgono addirittura al 1400 con i primi capanni e poi sino al 1700 - 1800 tramandate quali cascate e ville di caccia e di soggiorno per le famiglie nobiliari di Casa Savoia.

Considerato che la presenza di queste aree agricole e di queste cascate rappresentano un bene prezioso quasi introvabile negli attuali contesti urbani, si richiede una verifica affinché le aree agricole e verdi esistenti possano continuare ad essere salvaguardate anche attraverso vincoli e previsioni del Piano.

In data 28 febbraio 2024 è stata approvata la mozione n. 4/2024 "Cambio destinazione d'uso, destinazione e proposte", con la quale si è richiesto di inserire, a livello di previsioni urbanistico edilizie della Città e nel Piano Regolatore, disposizioni che limitino le possibilità di cambio di

destinazione d'uso dalla categoria C1 (locali ad uso commerciale) ad A3 (abitazioni) nel caso facciano parte di aree a vocazione commerciale e che tali variazioni vengano preventivamente concordate con la circoscrizione; è stato richiesto anche di incentivare politiche che migliorino lo sviluppo commerciale delle aree individuate.

In data 12 giugno 2024 è stata approvata la deliberazione n. 25/2024 "Borgo vecchio Campidoglio - orientamenti ed indicazioni operative per l'attivazione di un piano integrato d'ambito", con l'obiettivo di attivare un percorso di studio e finanziamento finalizzato alla realizzazione di un Piano Integrato d'Ambito. L'atto d'indirizzo desiderava inoltre richiedere risorse e azioni per uno sviluppo quanto più armonico e coordinato possibile in grado di tenere insieme gli aspetti di viabilità e sicurezza, del commercio, di arredo urbano, di suolo pubblico e di manutenzione del Borgo nel suo complesso. Si richiede pertanto una visione comune dello sviluppo del Borgo Vecchio Campidoglio, con l'obiettivo di implementare la destinazione già vigente, rendendolo un vero e proprio polo tematico attrattivo della Città di Torino, in particolare nell'ambito dell'arte urbana e dell'artigianato.

Nell'indirizzo dei documenti approvati e sopra citati, si rileva che il progetto preliminare del piano prevede l'istituzione delle "Centralità dei quartieri", individuate come ambiti urbani riconosciuti come poli di riferimento per la vita collettiva locale, in cui si concentrano funzioni pubbliche, commerciali e sociali di prossimità. Si richiede quindi di valutare l'opportunità di un inserimento del Borgo Vecchio Campidoglio all'interno delle previste "Centralità", al fine di considerare una maggior tutela del Borgo oggi nuova area pedonale e poter insistere sulla tutela delle attività artigianali oltre che sull'eventuale divieto di cambio di destinazione d'uso dei locali commerciali ai piani terra.

In data 8 marzo 2023 è stato approvato l'ordine del giorno 6/2023 ad oggetto: "Nuovo Maria Vittoria: necessità di una programmazione condivisa con la Circoscrizione delle attività compensative sul territorio del nuovo presidio ospedaliero", con il quale si chiedeva di voler inserire all'interno del protocollo d'intesa (poi siglato da Città di Torino, Asl e Regione Piemonte) il mantenimento degli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia come presidi socio sanitari territoriali in coordinamento con la Circoscrizione e il Servizio sociosanitario distrettuale. Tale indirizzo, oltre ad essere effettivamente presente nel Protocollo sopra citato, pare essere già attuale nel piano dove le aree sono definite "Attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere"(Zone e Aree Normative mappa n. 5). Essendo infine le sedi degli ospedali aree private (proprietà ASL) ci si chiede se queste possano rientrare tra le aree soggette a vincolo in caso di eventuali richieste di cambio di destinazione d'uso.

Sempre nell'area prossima alla costruzione del nuovo Ospedale, riteniamo importante segnalare che lungo corso Appio Claudio, lato sud, è attualmente esistente il canale della Pellerina, che ormai non assolve più alla sua funzione originale da lungo tempo; in compenso, il letto del canale è abitualmente utilizzato come discarica abusiva per rifiuti di ogni genere, deturpando e inquinando l'ambiente talvolta anche con rifiuti pericolosi. Al fine di evitare il protrarsi di questa situazione, si propone di escludere dal Piano il riconoscimento dell'alveo quale "canale" - previa istruttoria ufficiale da formalizzare con la Città Metropolitana - così che in futuro si possano ipotizzare progetti e sia possibile il reperimento di eventuali risorse per un intervento di colmataura utile alla trasformazione del sedime in area verde o in parte, all'estensione del parcheggio limitrofo.

Nell'ambito delle nuove FRU la Circoscrizione 4 è interessata dagli ambiti "Dora verde" e "Spazio Futuro". La FRU Dora Verde arriva a toccare i lotti della spina ancora in attesa di trasformazione, una delle ferite più profonde dell'attuale piano regolatore; i lotti presenti tra corso Regina Margherita e corso Mortara, lato ovest, rappresentano infatti dei vuoti urbani che nel corso degli ultimi decenni non hanno trovato né investimenti né destinazioni possibili, al netto della struttura di

Environment Park che rappresenta un'eccezione ambientale e di ricerca sul territorio.

Questa parte della Spina rappresenta una cerniera di unione tra la zona residenziale del basso San Donato e la zona di corso Principe Oddone, entrambe aree già ad elevata densità residenziale; si ritiene invece opportuno che l'indirizzo per quei lotti sia una possibile destinazione a servizi, di ricerca, di attività didattica o residenziale universitaria.

A tal fine si richiede di valutare che i lotti sopra descritti, anziché rientrare nella FRU "Dora Verde", possano rappresentare un'estensione della FRU "Centro innovazione" generando un collegamento diretto ed una ragionevole continuità tra l'area Politecnico-OGR e l'Environment Park. Si potrebbero eventualmente mantenere nella FRU "Dora Verde" gli ultimi lotti verso corso Mortara, che già oggi rappresentano una naturale propaggine di parco Dora.

Relativamente allo strumento delle perequazioni, che ci pare uno strumento utile a considerare investimenti diffusi in tutta la città comprese le aree più compromesse, sarebbe utile considerare la necessità di una richiesta di parere da parte delle circoscrizioni che troppe volte, ad esempio con la sottoscrizione di convenzioni urbanistiche, si sono ritrovate nuove manutenzioni ordinarie a loro carico senza le risorse necessarie per farvi fronte. Si ritiene utile indicare che vengano prese in considerazione come destinazione delle perequazioni anche aree o edifici abbandonati o in trasformazione che di fatto rappresentano dei veri e propri vuoti urbani da riempire e da attivare all'interno dei quartieri.

Si richiede infine che lo strumento della perequazione venga messo a punto con indici che evitino speculazioni - la stessa Circoscrizione 4 potrebbe essere interessata da fenomeni di gentrificazione e dal moltiplicarsi di affitti brevi - ma anzi rappresentino l'opportunità di governare il territorio con l'obiettivo principale di non desertificare il tessuto socio culturale e snaturare i quartieri.

La IV Circoscrizione, considerate le premesse e le osservazioni formulate,

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere parere favorevole al progetto preliminare della revisione del Piano Regolatore Generale ai sensi degli articoli n. 14, 15 e 17 della Legge regionale n. 56/1 977 e s.m.i..

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Risultano assenti dall'aula al momento della votazione i Consiglieri e per cui i consiglieri presenti in aula al momento del voto sono

VOTAZIONE PALESE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 22

VOTI FAVOREVOLI: 14 (Azzaro-Badiali-Baglivo-Bovetti-Data-Castrovilli-Ciravegna-D'Orsi-Gagliano-Pontrandolfo-Re-Roncarolo-Varesio-Zaccuri)

VOTI CONTRARI: 8 (Caputo-Leone-Maggia-Marascio-Morando-Pivetti-Scavone-Tandurella)

ASTENUTI: 1 (Basile)

Pertanto il Consiglio DELIBERA

di esprimere parere favorevole al progetto preliminare della revisione del Piano Regolatore Generale ai sensi degli articoli n. 14, 15 e 17 della Legge regionale n.56/1 977 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Alberto Re

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Gian Luca Ravarotto